



**CAVA GRIECO di SEMERARO Cosimo e CHIECO Antonio S.n.c.**

S.P. 16 Cisternino - Ceglie Messapica  
72017 Ostuni (Brindisi)  
Email: [info@cavagrieco.it](mailto:info@cavagrieco.it)

**Alla PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità**  
**Settore Ecologia**  
**Via A. De Leo, 3 - 72100 – Brindisi**  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

E p.c.  
**Comune di Ostuni - Suap**  
**Settore Urbanistica, Lavori Pubblici**  
[protocollo@cert.comune.ostuni.br.it](mailto:protocollo@cert.comune.ostuni.br.it)

**ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi**  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche**  
[serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)

Ostuni. 20.07.2024

Oggetto: Pratica n. 00661510743-27122023-1511 - SUAP 3357 – 00661510743. **CAVA GRIECO DI SEMERARO COSIMO E CHIECO ANTONIO S.N.C.**. Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 26 del 7 novembre 2022. **Chiarimenti a Richiesta di integrazioni richieste con Prot. 0016501 del 21/05/2024.**

Di seguito si chiarisce puntualmente alle richieste di cui alla nota in oggetto:

**1) nota n. 0204978/2024 del 29/04/2024 registrata al protocollo provinciale n. 0013763 del 30/04/2024, del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia .**

Si prende atto e si chiarisce che al momento non è prevista alcuna variante alla realizzazione del progetto di recupero ambientale della cava autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 15 del 31.01.2022.

**2) nota n. 0037324/2024 del 03/05/2024, acclarata al protocollo n. 0014323 del 06/05/2024, del Settore Ambiente, Igiene Urbana, Patrimonio Disponibile e Programmi di Finanziamento - Servizio Ambiente - del Comune di Ostuni.**

*La Relazione Tecnica Previsionale d'Impatto Acustico asseverata da un Tecnico competente nella quale è stata adeguatamente valutato anche l'incremento del traffico locale dovuto al significativo aumento dei rifiuti da trattare, è stato trasmesso.*

3) nota n. 0035974-2.2.5-06/05/2024, registrata al protocollo provinciale n. 0014408, con cui ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi ha richiesto i seguenti chiarimenti, dei quali si dettaglia di seguito:

- **Verifica di coerenza con l'area di rispetto boschi**

Da pag. 8 e segg. del doc. *R8\_Relazione di Compatibilità paesaggistica* è stato spiegato il motivo della coerenza dell'impianto con il vincolo. Di seguito si riportano le suddette considerazioni:

**Componenti botanico-vegetazionali**

Trovasi parzialmente in area di rispetto boschi



### 9.3 Componenti botanico-vegetazionali

Secondo le NTA del PPTR, gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono tendere a:

- limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide;
- recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;
- recuperare e riutilizzare il patrimonio storico esistente anche nel caso di interventi a supporto delle attività agro-silvo-pastorali;
- rispettare le caratteristiche tipologiche, i materiali e le tecniche costruttive tradizionali oltre che conseguire un corretto inserimento paesaggistico;
- concorrere a costruire habitat coerenti con la tradizione dei paesaggi mediterranei ricorrendo a

### 9.4 Verifica di Coerenza

Il progetto è coerente con il vincolo di “area annessa” al bosco, perché:

- Nell'area in cui è localizzato l'impianto al momento non vi è presenza di vegetazione naturale (perché c'è già l'impianto e la cava);
- Il progetto permetterà mediante l'utilizzo della gran quantità di materiali recuperati (Terre rocce da scavo ed MPS) di accelerare i tempi di ripristino delle aree interessate dell'adiacente cava;
- L'impianto è già presente.

Infine il dettaglio del vincolo con la posizione dell'impianto è riportata sulla TAV.1\_Inquadramento Territoriale e Vincoli, in atti.

- **I contenuti dello studio preliminare ambientale non risultano rispondenti a quanto previsto dall'All. IV BIS dal punto 1 al punto 5 e all.V del D.L.vo 152/2006.**

Si richiama quanto previsto dall'ALLEGATO IV-bis - Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19 e nell'ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19, **con riferimento ai due documenti predisposti dal proponente, già in atti:**

	<b>R1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA) ed R1-VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (VASS)</b>
<b>ALLEGATO IV-bis - Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19</b>	E' stato effettuato pedissequamente con riferimento all'All.IVbis di cui all'art.19
1. Descrizione del progetto, comprese in particolare:	pag.3
a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;	pag.4
b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.	Pag.6
2. La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.	Pag.15
3. La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:	pag.16
a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;	non pertinente ma chiarito a pag.16
b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.	Pag.19
4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V.	Pag.19. Viene fatta una disamina anche con riferimento verifica di cui all'articolo 17 della l.r.11/2001.
5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.	
<b>5 VERIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 17 DELLA L.R.11/2001.</b>	Nonostante non richiesta è stata effettuata anche la disamina di cui all'art.17 della L.R.11/2001 Da pag.19 a pag. 21 del R1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19	
1. Caratteristiche dei progetti.	R2_RELAZIONE TECNICA_ART_216 e a pag.3 dello SPA
Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:	
a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;	R2_RELAZIONE TECNICA_ART_216
b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;	E' stato detto chiaramente nella Relazione Tecnica e nelle relazioni ambientali che trattasi di una variante ad un'autorizzazione già in essere, e all'autorizzazione di una cava adiacente.
c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;	<p>chiarito a Pag.19 e comunque su tutti i documenti ambientali sono stati riportati i vincoli insistenti sull'area, che sono solo "AREA DI RISPETTO BOSCHI".</p> <p>Per questo nella Relazione di Compatibilità Paesaggistica al par.9.4 <i>Verifica di Coerenza</i> si dice:</p> <p>"Il progetto è coerente con il vincolo di "area annessa" al bosco, perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Nell'area in cui è localizzato l'impianto al momento non vi è presenza di vegetazione naturale (perché c'è già l'impianto);</li> <li>2) Il progetto permetterà mediante l'utilizzo della gran quantità di materiali recuperati (Terre rocce da scavo ed MPS) di accelerare i tempi di ripristino delle aree interessate dell'adiacente cava;</li> <li>3) L'impianto è già presente.</li> </ol>
d) della produzione di rifiuti;	non pertinente ma chiarito a pag.16 dello SPA
e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;	<p>Trattandosi di uno STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, sono stati trasmessi tutti gli autocontrolli che vengono eseguiti periodicamente per le polveri e rumore, unici impatti potenziali.</p> <p>E' stato anche proposto un incremento dei punti di controllo correttamente rilevato da ARPA.</p> <p>Quindi ad oggi non sono mai stati rilevati né denunciati disturbi ambientali.</p>
f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche.	Non sono stati rilevati né ipotizzati tali rischi in quanto nell'area non vi è cartografato rischio idraulico.
g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.	<p>Non è mai stato rilevato rischio concreto per la salute umana. L'emissione di polveri rientra nei limiti di legge e di ciò ne danno contezza le risultanze degli autocontrolli.</p> <p>L'impianto non emette inquinanti che possano dilavare e raggiungere la falda. Il progetto non interferisce con i dettami, prescrizioni e vincoli del PTA.</p>

In sintesi:

- **Intensità e complessità dell'impatto**

Non si tratta di impatti che incidono pesantemente sull'ambiente circostante la cava e l'impianto di recupero rifiuti inerti. Né le disamine eseguite con ben due documenti (R1 – STUDIO

PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA) ed R1-VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (VASS), hanno palesato tale possibilità.

**• Della probabilità dell’impatto**

Sono stati analizzati gli impatti, mediante autocontrolli già effettuati dal Gestore, sia del rumore attuale che dell’emissione di polveri nello stato attuale.

E’ stato effettuato altresì uno Studio Previsionale acustico in relazione all’aumento del flusso di rifiuti da trattare.

Dal punto di vista acustico l’area di intervento è classificata: Classe IV – Aree di intensa attività umana.

Sono state effettuate le stime dei livelli di immissione assoluti in prossimità dei ricettori individuati. I valori ricavati sono stati poi confrontati con i valori limite nel periodo diurno, in quanto l’attività sarà svolta esclusivamente nel periodo diurno.

In base alla simulazioni effettuate, in fase previsionale, risulta sempre rispettato il limite assoluto di immissione in facciata dei ricettori.

**• Della prevista insorgenza, durata e frequenza e reversibilità dell’impatto**

**• In merito alle relazioni tra fattori di impatto e componenti ambientali**

Da entrambi gli studi eseguiti (R1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA) ed R1-VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (VASS), sono stati dedotti i seguenti impatti e probabilità di accadimento e rischi connessi alla tipologia di intervento/progetto:

	Durata degli impatti	Probabilità degli impatti	Frequenza degli impatti	Reversibilità degli impatti	Carattere cumulativo degli impatti	Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Potenziamenti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali in fase di cantiere.
CONTESTO PROGRAMMATICO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO							
SUOLO - GEOMORFOLOGIA E PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA							
ACQUE							
ECOSISTEMI NATURALI							
GESTIONE RIFIUTI							
AGENTI FISICI - ACUSTICA AMBIENTALE							
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E MITIGAZIONE							
ENERGIA							
TRASPORTI							

Le valutazioni sono state fatte prendendo in considerazione sia gli effetti diretti sia indiretti che le azioni del Progetto possono determinare.

E’ stata pertanto redatta la Tabella finale che riporta le conclusioni tramite un GIUDIZIO:

**Legenda giudizi**

certo	probabile	improbabile	probabilità di accadimento sconosciuta
-------	-----------	-------------	--

**Si veda Tabella 1 allegata.**

## Stima produzione particolato-Tabella riassuntiva a pag.13 – Chiarimenti

Si allega **R6\_STIMA PRODUZIONE PARTICOLATO-rev1-20.07.2024**, dove sono stati rivalutati i quantitativi nella Tabella segnalata da ARPA.

## Piano di Monitoraggio delle polveri diffuse-chiarimenti

Nell'ambito dell'impianto di recupero dei materiali inerti non si producono non si producono emissioni convogliate ma solo diffuse dovute all'attività di frantumazione e di deposito dei materiali inerti **per questo motivo sono stati previsti 3 nuovi punti di campionamento delle emissioni diffuse meglio indicati nella planimetria di progetto Tav. n. 2** - Per quanto riguarda la restante parte del quadro emissivo, previsto nell'ambito della cava, non vi sono variazioni rispetto a quanto già autorizzato dalla Provincia con il predetto provvedimento dirigenziale di autorizzazione n. 126 del 25.11.2022".

Si propone un **monitoraggio conoscitivo** da inviare ad ARPA nel momento in cui sarà attivato il nuovo esercizio a valle della procedura in corso, in tutti i punti proposti compreso i n.3 aggiunti.



TABELLA 1	VALUTAZIONE QUALITATIVA DEGLI IMPATTI	Legenda giudizi				probabilità di accadimento sconosciuta			
		certo	probabile	improbabile					
	Descrizione delle motivazioni alla base del giudizio	Durata degli impatti	Probabilità degli impatti	Frequenza degli impatti	Reversibilità degli impatti	Carattere cumulativo degli impatti	Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Potenziali impatti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali in fase di cantiere.	
CONTESTO PROGRAMMATICO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	<p>Trattasi di una un impianto già esistente e autorizzato le cui operazioni di recupero da effettuare, in riferimento all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152.2006" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• R5 – riciclo recupero di altre sostanze inorganiche (materiali inerti).</li> <li>• R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);</li> <li>• R10 – Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia – ripristino ambientale dell'adiacente cava come da progetto autorizzato dalla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica Servizio - Attività Estrattive - n. 015 del 31 Gennaio 2022.ore possibile.</li> </ul>	A parte l'area di rispetto boschi, per la quale il progetto è coerente perché esiste già, non essendoci altri vincoli sull'area, non vi sono apparentemente impatti e quindi non è possibile calcolarne la durata. In ogni caso la durata si potrebbe approssimare alla durata dell'esercizio dell'impianto e dell'attività.	E' improbabile che vi siano impatti sul quadro di riferimento ambientale, mancando i vincoli sull'area.	La frequenza è direttamente correlata alla probabilità: niente probabilità = nessuna frequenza.	non vi è reversibilità degli effetti sul territorio: la cava comunque sarà ripristinata e l'impianto al termine dell'esercizio sarà smantellato.	non è stato riscontrato alcun cumulo con altri insediamenti vicini,	improbabile accadimento	Probabile accadimento, ma facilmente risolvibile	
SUOLO - GEOMORFOLOGIA E PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	L'area di progetto non rientra in quelle vincolate dal PAI, benchè in vicinanza. La geologia dell'area ben conosciuta non indica problematiche geotecniche, l'area dal punto di vista geomorfologico e sismico è stabile.	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	
ACQUE	Non è mai stato rilevato rischio concreto per la salute umana. L'impianto non emette inquinanti che possano dilavare e raggiungere la falda. Il progetto non interferisce con i dettami, prescrizioni e vincoli del PTA. Il progetto in esame non interferisce con la falda idrica sotterranea, in quanto questa giace a circa 200-300m di profondità nell'area in esame.	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	
ECOSISTEMI NATURALI	Il progetto in esame non interferisce con habitat vincolati (RER, SIC, ZPS)	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	
GESTIONE RIFIUTI	I rifiuti vengono recuperati e non prodotti dall'impianto.	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	improbabile	
AGENTI FISICI - ACUSTICA AMBIENTALE	Lo Studio Previsionale acustico in relazione all'aumento del flusso di rifiuti da trattare. Dal punto di vista acustico l'area di intervento è classificata: Classe IV – Aree di intensa attività umana. Sono state effettuate le stime dei livelli di immissione assoluti in prossimità dei ricettori individuati. I valori ricavati sono stati poi confrontati con i valori limite nel periodo diurno, in quanto l'attività sarà svolta esclusivamente nel periodo diurno. In base alla simulazioni effettuate, in fase previsionale, risulta sempre rispettato il limite assoluto di immissione in facciata dei ricettori.	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	improbabile	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E MITIGAZIONE	I potenziali impatti (rumore e polveri) non incidono pesantemente sull'ambiente circostante la cava e l'impianto di recupero rifiuti inerti. Né le disamine eseguite con ben due documenti (R1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA) ed R1-VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (VASS), hanno palesato tale possibilità.	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	probabilità di accadimento sconosciuta	Probabile accadimento, ma facilmente risolvibile	
ENERGIA	L'insediamento consuma energia, ma d'altro canto recupera risorse naturali altrimenti gettate in discarica: i rifiuti inerti e da costruzione e demolizione.	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	
TRASPORTI	Attualmente l'impianto tratta mediamente 152,41 t/g di rifiuti. In futuro è stata richiesta una quantità di 523.310 t/anno pari a 1810,76 t/g, considerando 300 giorni lavorativi. Per quanto riguarda l'incremento del traffico indotto di mezzi pesanti la valutazione previsionale di impatto acustico è stata effettuata considerando un numero pari a 8 veicoli pesanti all'ora. Al fine di tutelare il ricettore R1 situato ad una distanza di circa 15 metri dal limite di cava si prevedono interventi di mitigazione acustica che consistono nella predisposizione di barriere acustiche. Tali schermature potranno essere realizzate mediante l'utilizzo di barriere acustiche mobili di altezza pari a 2 metri e lunghezza di 15 mt, costituite da pannelli fonoassorbenti/fonoisolanti accostati tra loro, con soluzione di continuità. A tali barriere sono richieste caratteristiche di fonoisolamento (Rw≥ 22 dB) e fonoassorbimento (αw≥ 0,6).	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	